



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**Valutazione del Piano di Azione Coesione
della Regione Friuli Venezia Giulia**

Approfondimento tematico sull'azione "archeologia industriale"

DISEGNO DI VALUTAZIONE

Marco Marinuzzi

Gennaio 2019

Premessa

Il presente documento, elaborato dal consulente a supporto del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV) intende proporre un disegno di valutazione dell'azione "Archeologia industriale" finanziata dal Piano Azione Coesione del Friuli Venezia Giulia. Esso rappresenta il secondo prodotto da consegnare al committente, con riferimento al Piano di Lavoro sottoscritto in data 27 febbraio 2018 ed è finalizzato alla stesura di un rapporto di approfondimento tematico da consegnare entro il 30 giugno 2019.

Il disegno di valutazione rappresenta la fase iniziale della valutazione, nella quale si definiscono i metodi e le tecniche da utilizzare per rispondere alle domande di valutazione. Si descrivono, finalità, modi e tempi per l'esecuzione delle attività.

Obiettivo della valutazione è un'analisi sull'impatto generato dai progetti finanziati e su come l'investimento abbia rappresentato una leva per lo sviluppo economico, sociale e culturale dei comuni e territori interessati.

Il piano azione e coesione

Il Piano di Azione e Coesione rappresenta la soluzione adottata, a livello nazionale, per ovviare ai ritardi accumulati dai programmi finanziati dai Fondi Strutturali della programmazione 2007-2013 e accelerarne l'attuazione. L'azione, avviata dal Governo italiano d'intesa con la Commissione Europea, sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 1 del 11.01.2011 e concordato nel Comitato Nazionale del Quadro Strategico Nazionale da tutte le Regioni, dalle Amministrazioni centrali interessate e dal partenariato economico e sociale (riunione del 30 marzo 2011) prevede la riprogrammazione delle risorse attraverso la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale a favore di un programma esterno parallelo coerente e la contestuale riallocazione delle risorse all'interno dei PO.

L'iter di definizione della proposta tecnica da inserire nel PAC ha previsto, rispetto all'iniziale formulazione del 2013, successive integrazioni e aggiornamenti e si è concluso con la definitiva approvazione da parte della Regione dell'adesione al PAC (DGR 515 del 21.03.2014) per un valore complessivo pari a € 67.556.807,00, di cui € 63.600.281,00 rinvenienti dalla riduzione della quota Stato del POR FESR 2007-2013, € 2.324.266,00 di quota Regione e € 1.632.260,00 di quota Enti Locali. Il PAC Friuli Venezia Giulia è stato quindi definito parallelamente alla rimodulazione del POR FESR 2007-2013. Il bando "archeologia industriale" è stato quindi finanziato nel quadro del POR FESR per poi confluire nel Piano di Azione e Coesione. Tutti gli interventi di ciascun progetto si sono conclusi ed è pertanto possibile valutare i risultati prodotti e i primi impatti.

Le azioni del POR confluite nel PAC, con relativo importo, sono le seguenti:

AZIONE	TOTALE PAC	CONTRIBUTO STATALE	CONTRIBUTO REGIONALE	STIMA APPORTO EELL
01 – imprese / giovani	12.942.583	11.831.324	1.111.259	0
02 – agenda digitale	3.203.101	3.203.101	0	0
03. misure di politica attiva	19.035.123	19.035.123	0	0
04 – trasporti reti	4.783.401	4.620.000	0	163.401
05 – archeologia industriale	4.930.200	4.620.000	0	310.200
06 – PISUS	21.449.392	20.290.733	0	1.150.659
Assistenza tecnica	1.213.007	0	1.213.007	0
TOTALE	67.556.807	63.600.281	2.324.266	1.624.260

I progetti finanziati

Il bando per la valorizzazione dei siti di archeologia industriale nel Friuli Venezia Giulia è stato emanato con Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura del 26 settembre 2009 e la relativa graduatoria è stata approvata il 20 maggio 2010. La graduatoria vedeva l'ammissione a finanziamento di quattro progetti, articolati in interventi.

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	TITOLO INTERVENTI	BUDGET (Euro)
Autorità Portuale di Trieste	Polo Museale del Porto Vecchio di Trieste	Riordino e catalogazione archivio storico Autorità portuale Trieste	243.600,00
		Allestimento museo della centrale idrodinamica Polo Museale Porto Trieste	304.449,60
		Allestimento museo sottostazione elettrica del Polo museale del porto di Trieste	396.970,21
		Sistemazione spazi esterni del Polo Museale del Porto di Trieste	594.041,28
		Restauro macchinari stazione idrodinamica	161.280,00

Comune di Montereale Valcellina	Ex centrale idroelettrica Pitter: da polo museale a centro culturale	Restauro del fabbricato Corpo B pianoterra con interventi murari, di tinteggiatura, serramenti	209.744,00
		Conservazione e restauro di attrezzature e macchinari impianti originari del processo produttivo	86.365,00
		Riuso Corpo B piano 1 per ampliamento museale e Corpo C biblioteca e sala esposizioni e conferenze	410.054,00
		Catalogazione restauro e riordino fonti archivistiche documentali progettuali cartacee grafiche	55.158,00
		Ristrutturazione e sistemazione dei locali da destinare a sede espositiva e convegnistica	558.109,00
		Realizzazione strutture attrezzature per l'accesso e la fruizione da parte di presone diversamente abili	239.501,00
		Realizzazione allestimenti e arredi con cartellonistica sedie palco tensostruttura	195.955,00
		Creazione di laboratori tematici e strutture con finalità didattico formative	30.482,00
Comune di Monfalcone	Polo museale della cantieristica navale di Monfalcone	Riuso dello stabile di via Pisani 28 per Centro Visite del quartiere operaio di Panzano	46.500,00
		Sistemazione porzione fabbricato ex Albergo operai e allestimento museo di architettura industriale cantieristica navale	1.416.000,00
		Realizzazione di percorsi tematici del quartiere operaio di Panzano	151.000,00
		Completamento e restyling del sito web	80.000,00
		Realizzazione e attuazione del piano della comunicazione e promozione del Polo Museale	73.020,00

Successivamente, con Decreto del Direttore centrale del 4 febbraio 2011 si procedeva allo scorrimento della graduatoria andando a finanziare anche il quarto progetto, presentato dal Comune di Torviscosa.

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	TITOLO INTERVENTI	BUDGET (Euro)
Comune di Torviscosa	Città dell'autarchia e della cellulosa	Catalogazione restauro e riordino fonti archivistiche e documentali Archivio Caffaro e storico comunale	96.000,00
		Ristrutturazione e sistemazione di edifici e locali per sedi espositive e convegni: CID Torviscosa	500.000,00
		Realizzazione allestimenti e arredi con punti di informazione e cartellonistica museo CID	39.054,68
		Realizzazione percorsi tematici collegati al museo CID	19.200,00
		Creazione sistemi informativi connessi al CID	38.400,00
		Creazione laboratori tematici e didattici collegati al museo CID	96.000,00
		Programma di comunicazione e promozione culturale collegato al museo CID	96.000,00

Il progetto dell'Autorità Portuale di Trieste prevedeva, in origine, anche un ulteriore intervento concernente il *Recupero di un sommergibile della classe Nazario Sauro ai fini della sua musealizzazione*. L'intervento non è stato ammesso a finanziamento in quanto l'ente proponente non disponeva della proprietà del bene.

Come risulta dalle tabelle sopraesposte, i progetti prevedono sia interventi di tipo strutturale (conservazione e restauro) sia interventi *soft* quali la realizzazione di piani di comunicazione e promozione dei musei o creazione di laboratori tematici e sistemi informativi.

Risultanze del rapporto di valutazione intermedia

L'azione è stata già oggetto di approfondimento valutativo in passato. In particolare, il POR FESR 2007-2013, nel quadro del Servizio di valutazione, aveva prodotto un rapporto di valutazione intermedia a ottobre 2012 e un suo aggiornamento a ottobre 2014.

Nel rapporto di valutazione intermedia, si segnalavano ritardi e criticità, tra gli altri, della linea 2.1.a.1 "Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio industriale (interventi di archeologia industriale)". I ritardi erano di natura sia procedurale, riguardando la carenza di personale da parte dei beneficiari per la gestione degli appalti e i criteri di ammissibilità delle spese, sia finanziario in quanto non si registrava alcun avanzamento in termini di impegni e spesa. Ad essi, si aggiungevano, come riportato dal valutatore intermedio, frequenti conflitti tra Autorità di Gestione, Struttura Regionale Attuatrice e beneficiari. I ritardi, registrati al 31 dicembre 2011, si sono protratti anche nel 2012, mettendo a rischio la possibilità di realizzare gli interventi previsti e con il rischio di perdere le risorse allocate. A inizio del 2013, pertanto, l'Autorità di Gestione ha avviato il processo di riprogrammazione, andando a definanziare anche la linea d'intervento 2.1.a.1.

Nella fase di approfondimento valutativo si cercherà di capire quali sono stati, nello specifico, le criticità segnalate dal valutatore del POR e i motivi dei conflitti, al fine di verificare se hanno trovato una soluzione.

I criteri di valutazione del bando e la loro verifica ex post

I progetti candidati, per poterne valutare l'ammissibilità al finanziamento, erano stati valutati secondo 7 criteri di valutazione, articolati in sottocriteri.

Tra questi, si segnalano in particolare i seguenti criteri sui quali, durante le interviste e le indagini di campo, il valutatore porrà specifici quesiti valutativi finalizzati a verificare se le previsioni sono state attese e in che termini:

- incremento della fruizione pubblica del bene o dei beni di archeologia industriale oggetto del Progetto, rapportato alla spesa ammissibile totale del Progetto stesso (punti da 0 a 10);
- incremento della fruizione pubblica del bene o dei beni di archeologia industriale oggetto del Progetto (punti da 0 a 10)
- sostenibilità economica del Progetto valutata in termini di Valore Attuale Netto, dopo 5 anni dalla conclusione del Progetto stesso (punti da 0 a 2);
- realizzazione progettuale suddivisa in lotti funzionali di cui almeno uno rendicontabile entro 6 mesi dalla consegna dei lavori ovvero dalla stipula del contratto di acquisto di beni e servizi (punti da 0 a 3)
- Qualità dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti (punti 5)
- Nuova occupazione diretta, generata dal Progetto (punti 5)

In particolare, si cercherà di capire meglio qual è la *ratio* sottesa ai primi due criteri che, di primo acchito, evidenziano elementi di sovrapposizione.

Risulta infatti di particolare interesse, per valutare l'efficacia dell'iniziativa in termini di impatto sul territorio e sulla capacità del nuovo attrattore culturale, approfondire la capacità del progetto di generare occupazione, di incidere sull'indotto e di sviluppare la crescita dei settori culturali e creativi del territorio, anche stimolando un approccio competitivo. A tal fine saranno anche analizzati il numero di biglietti emessi, il numero di visitatori e il numero di eventi e iniziative organizzati dal beneficiario non solo nei beni oggetto dell'intervento ma anche in altre sedi, esaminando il numero di partecipanti e le ricadute. Anche in questo caso, l'incidenza del progetto potrà essere meglio valutata nei casi di Montereale Valcellina, Torviscosa e Monfalcone dove i luoghi destinatari degli interventi rappresentano il principale o uno dei pochi attrattori culturali comunali di primaria importanza.

La capitalizzazione dei risultati

La Legge Regionale 23/2015 – *Norme regionali in materia di beni culturali* prevede, all'articolo 5, l'istituzione del Sistema Museale Regionale al quale potranno accedere i musei che soddisfano determinati requisiti funzionali quali il grado di efficienza dei servizi erogati, la qualificazione professionale del direttore e la preparazione degli addetti, l'adeguatezza delle attività svolte anche sul piano educativo e della ricerca scientifica. Attraverso approfondimento sullo stato dell'arte, si svilupperà un'analisi di benchmarking volta a

conoscere il grado di soddisfacimento dei parametri e la possibilità, da parte dei musei finanziati, di essere accreditati nel sistema museale regionale.

Al contempo, la medesima legge, all'articolo 13 - *Azioni regionali per la valorizzazione di beni culturali*, statuisce che la Regione *promuove la conservazione e valorizzazione dei beni di valore storico, artistico e ambientale e del loro contesto, in quanto componente essenziale del suo patrimonio culturale, testimonianza dei momenti significativi della sua storia, risorsa di fondamentale importanza sul piano educativo e fattore di sviluppo dell'offerta turistico-culturale del suo territorio.*

A tale riguardo, la Regione concede contributi in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile per la realizzazione di progetti di investimento per il recupero, la conservazione e la valorizzazione di diverse tipologie di beni culturali tra cui i beni dell'archeologia industriale mediante l'emanazione di bandi che specificano le categorie dei soggetti legittimati a presentare domanda, le tipologie dei beni oggetto degli interventi stessi, l'intensità dei contributi e i loro limiti massimi e minimi, le spese ammissibili, i termini e le modalità di presentazione della domanda e i criteri e le priorità di selezione funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti.

Non sono stati ancora pubblicati bandi a valere su questo canale contributivo. Obiettivo dell'indagine valutativa è quindi anche fornire indicazioni, suggerimenti e raccomandazioni che tengano conto degli aspetti di maggior criticità del bando PAC.

Un altro elemento sul quale il valutatore interverrà sarà la strategia di comunicazione che è stata elaborata dal beneficiario al fine di promuovere il bene oggetto dell'intervento. A tale fine si valuterà la qualità del materiale prodotto (siti internet, materiale promozionale, presenza sui social network) attraverso l'analisi anche di Google Analytics e Insights, utilizzo di hashtag strategici e interazioni degli utenti su Facebook, YouTube, Instagram e Twitter. Si indagherà se è stata sviluppata una strategia efficace di *audience development* in termini di consolidamento, ampliamento e diversificazione del pubblico e se sono stati individuati dei target group prioritari verificando al contempo se le azioni e gli strumenti messi in campo sono i più coerenti ed efficaci per raggiungere detto target group.

Si valuterà, infine, la capacità dei beneficiari di inserirsi in reti di relazioni di livello nazionale e internazionale come l'AIPAI – *Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale* ed ERIH - *European Route of Industrial Heritage*, il network internazionale cui aderiscono molti siti europei di archeologia industriale di primaria grandezza.

Gli indicatori di realizzazione e di risultato

Gli indicatori sono strumenti che servono a misurare un risultato da raggiungere o un effetto prodotto e servono a fornire informazioni per prendere decisioni o render conto in merito all'attuazione di una politica, programma o progetto.

Essi dovrebbero essere strettamente collegati agli obiettivi delle politiche e disporre di un valore di partenza (baseline) e un valore obiettivo (target).

Gli indicatori, inoltre, dovrebbero anche essere S.M.A.R.T., acronimo che si scioglie come segue:

- Specifici (non vaghi né generici) rispetto all'obiettivo da misurare;
- Misurabili, quantitativamente e/o qualitativamente;
- Accessibili, cioè tali che le informazioni si possano reperire a un costo accettabile;

- Rilevanti rispetto alle necessità di valutazione e alle nostre esigenze conoscitive;
- Tempo-definiti, cioè con una chiara indicazione dell'orizzonte temporale di riferimento.

L'azione ha individuato quattro indicatori di realizzazione e due indicatori di risultato per monitorare l'avanzamento fisico degli interventi. In particolare, gli indicatori di realizzazione sono:

Tipo	Descrizione	Valore ex ante iniziale
Indicatori CORE	Superficie oggetto di intervento (mq)	50000
Indicatori di Programma	Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale realizzati	1
Indicatori di Programma	Strutture interessate da progetti di recupero e di valorizzazione dei beni culturali	1
Indicatori Occupazionali	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	699

Gli indicatori di risultato, invece, sono i seguenti:

Tipo	Descrizione	Valore ex ante iniziale
Indicatori di Programma	Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	0,5
Indicatori QSN	Grado di promozione dell'offerta culturale	

Alla data di redazione del presente rapporto gli indicatori risultano valorizzati solo per il valore base (tranne nel caso dell'indicatore di risultato *Grado di promozione dell'offerta culturale* per il quale non si dispone neanche del valore base) e non sono in grado di fornire alcuna informazione sul loro raggiungimento.

Ad una prima e sommaria analisi, gli indicatori selezionati risultano essere più dei contatori che non sembrano essere in grado di restituire informazioni esaurienti sull'effettivo successo o meno della misura di finanziamento.

Con la collaborazione dei già contattati *Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro* della Direzione Generale e *Servizio statistica* di PromoTurismoFVG si acquisiranno ulteriori informazioni al fine di ampliare la batteria di indicatori e verificare l'eventuale impatto degli interventi.

I dati ai quali si farà ricorso sono:

- Presenze turistiche per comune
- Presenze e introiti per musei non statali
- Numero di imprese per comune, distinte per codice ATECO, per anno
- Spesa per la partecipazione culturale

- Capacità delle strutture ricettive per tipologia

Le serie storiche relative ai dati sulle presenze turistiche potranno fornire informazioni soprattutto per i progetti attuati dai Comuni di Torviscosa, Monfalcone e Montereale Valcellina in quanto un eventuale aumento degli indicatori legati al tasso di ricettività e di turisticità potrebbero essere correlati in maniera più diretta agli interventi rispetto a quanto realizzato dall'Autorità Portuale di Trieste che insiste su un territorio con un'offerta turistica più ampia e diversificata. Per quanto riguarda Trieste, la valutazione si concentrerà sulla capacità del progetto di rigenerare l'area oggetto dell'intervento, il Porto Vecchio di Trieste.

Il numero di imprese, invece, sarà utile per capire se alla realizzazione degli interventi è seguita anche una crescita delle imprese nei settori culturali, creativi e del turismo e se, ad esempio, vi sono dei progetti presentati a valere sull'avviso per lo start-up di imprese culturali e creative del POR FESR 2014-2020 che evidenziano un collegamento con l'oggetto della valutazione.

Il quadro logico della valutazione, metodologie e tecniche utilizzate

Finalità della valutazione dell'azione è fornire all'amministrazione regionale le informazioni necessarie per verificare l'efficacia e l'efficienza degli interventi finanziati, la loro pertinenza e il contributo che hanno dato al raggiungimento degli obiettivi generali del bando. Essa intende, altresì, analizzare in che misura i progetti si sono integrati con altri progetti complementari finanziati a valere su altri canali di finanziamento internazionali, europei, nazionali o regionali. Questo permetterà di comprendere la capacità del singolo ente di operare con una visione d'insieme che dia attuazione a un parco progetti coerente e integrato.

Il Disegno di valutazione individua alcune domande alle quali il valutatore intende rispondere.

Le Domande di Valutazione sono state formulate a seguito di un confronto con la SRA e con il NUVV durante il quale il valutatore ha tratto utili informazioni sullo stato dell'arte. Le domande selezionate sono, quindi, le seguenti:

- D1* I progetti finanziati hanno avuto un impatto significativo sul territorio e hanno rappresentato una leva di sviluppo sociale e culturale anche in termini di occupazione creata?
- D2* I progetti hanno confermato di avere una sostenibilità economica?

Al fine di rendere la valutazione utile e utilizzabile da parte non solo dell'amministrazione regionale ma anche dei beneficiari, il valutatore intende favorire, attraverso l'organizzazione di incontri e interviste, l'emersione di domande di valutazione e richiesta di specifici approfondimenti anche da parte di questi ultimi.

Quadro di riferimento metodologico e bibliografia di riferimento

L'azione "archeologia industriale" afferisce al periodo di programmazione 2007-2013 ma, in considerazione del trasferimento dell'azione al PAC, il suo svolgimento si è protratto anche nel periodo di programmazione successivo. I documenti metodologici ai quali si farà riferimento sono i seguenti:

- C.E. GUIDANCE DOCUMENT ON EVALUATION PLANS (European Regional Development Fund, European Social Fund, Cohesion Fund) - Terms of Reference for Impact Evaluations. Guidance on Quality Management of External Evaluations (April 2014)
- C.E. GUIDANCE DOCUMENT ON MONITORING AND EVALUATION - European Regional Development Fund and Cohesion Fund – Concepts and Recommendations March 2014
- Vanclay Frank, Guidance for the design of qualitative case study evaluation A short report to DG Regio, Department of Cultural Geography, University of Groningen, February 2012
- Abreu Maria, Good practices in the selection and use of outcome indicators, Department of Land Economy and Pembroke College University of Cambridge, February 2012
- Da Milano Cristina e Sciacchitano Erminia, Linee guida per la comunicazione nei musei: segnaletica interna, didascalie e pannelli, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, 2015
- AA.VV. (a cura di Francesco De Biase), I pubblici della cultura, FrancoAngeli, 2014
- AA.VV. (a cura di Francesca Velani), Beni culturali, ricerca e innovazione fra storia e futuro, Promo P.A. Fondazione, 2011
- AA.VV. (a cura di Francesca Velani), Beni culturali, tecnologia e turismo tra diffusione della conoscenza e sviluppo economico, Promo P.A. Fondazione, 2009
- AA.VV. (a cura di Luca de Biase), #SOCIALMUSEUMS – Social media e cultura, tra post e tweet, Silvana Editoriale, 2016
- Di Ruscio Irene, La progettazione innovativa nell'educazione museale, Tiburtini, 2013
- Associazione Civita, Linee Guida per la valorizzazione della cultura in Italia attraverso la collaborazione pubblico/privato, 2012
- Ferrari Roberto, Le forme di PPP e il fondo per la progettualità in campo culturale, Federculture – IFEL, 2013

Modalità, metodi e tempi di esecuzione

Il Piano di Lavoro concordato con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici richiede di impostare ed elaborare, entro il 30 giugno 2019, un approfondimento valutativo sull'impatto generato dai progetti finanziati a valere sull'Azione "Archeologia industriale" del PAC.

Le attività di valutazione avranno inizio nel mese di febbraio del corrente anno. La prima attività consisterà nell'analisi della documentazione già messa a disposizione del valutatore da parte del Referente per l'Amministrazione e della Struttura Regionale Attuatrice e dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale che, alla data di stesura del presente Disegno, non risultano ancora completamente valorizzati.

Si procederà quindi a effettuare alcune interviste con costoro per rispondere ad alcune domande volte a esplicitare alcune scelte e passaggi procedurali.

Successivamente si stabilirà un contatto con il responsabile di ciascun progetto per acquisire ulteriore documentazione e pianificare gli incontri per le interviste e le indagini di campo finalizzate alla visita delle strutture realizzate. Saranno sviluppati dei questionari semistrutturati di supporto alle interviste. Essi si incentreranno sulla realizzazione degli interventi, sugli effetti economici e occupazionali e sulla strategia di comunicazione.

L'attività di valutazione prevedrà diversi momenti di interazione con gli attori che sono stati coinvolti direttamente o indirettamente nella fase di attuazione dell'azione.

Si tratta degli attori interni, ovvero le strutture responsabili della gestione del programma, e degli attori esterni, coinvolti a vario titolo e misura nel progetto o che si connotano quali opinion leader nel settore in questione.

Di seguito un primo elenco indicativo dei soggetti che saranno contattati e che saranno invitati a mettere a disposizione la documentazione ritenuta utile per l'esercizio valutativo.

Gli attori interni al momento individuati sono:

- Referente per l'Amministrazione, preposto alla gestione del PAC, incardinato nella Struttura stabile per il monitoraggio fisico e procedurale delle attività finanziate con fondi comunitari e/o nazionali e regionali del Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
- Struttura Regionale Attuatrice dell'Azione incardinata nel Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici della Direzione centrale cultura e sport
- Posizione Organizzativa coordinamento delle attività relative alla pianificazione strategica, alla programmazione unitaria ed alla valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Direzione centrale finanze e patrimonio

Il secondo elenco riporta gli attori esterni che, a titolo indicativo, potrebbero essere i seguenti:

- FAI – Fondo Ambiente Italiano
- FVG Film Commission, che nel catalogo delle location include una sezione specifica sull'archeologia industriale;
- PromoTurismo FVG
- AIPAI – Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale

La lista degli attori potrà essere modificata a seguito di un confronto con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

L'interazione consisterà nella pianificazione di riunioni e incontri per rispondere alle domande valutative e raccogliere indicazioni e suggerimenti finalizzati soprattutto alla capitalizzazione delle iniziative.

Indice del rapporto di valutazione

Indicativamente, l'indice del rapporto di valutazione si strutturerà come segue. Eventuali variazioni potranno comunque essere apportate dal valutatore alla luce di quanto emergerà dalle varie fasi di valutazione.

1. Introduzione
2. Genesi, pubblicazione del bando e avanzamento procedurale dell'azione
3. I progetti finanziati: efficacia ed efficienza degli interventi, effetti occupazionali, audience development
 - a. Autorità Portuale di Trieste: *Polo Museale del Porto Vecchio di Trieste*
 - b. Comune di Montereale Valcellina: *Ex Centrale Idroelettrica "A. Pitter" di Malnisio: da polo museale a centro culturale*
 - c. Comune di Monfalcone: *Polo museale della cantieristica navale di Monfalcone*
 - d. Comune di Torviscosa: *Città dell'autarchia e della cellulosa*
4. Le attività di comunicazione e disseminazione svolte dall'amministrazione regionale e dai beneficiari;
5. La capitalizzazione dei risultati: proposte per il futuro
6. Reti nazionali ed europee per l'archeologia industriale e le prospettive della programmazione 2021-2027 per il patrimonio culturale
7. Conclusioni

Cronogramma indicativo delle attività

Di seguito si riporta un cronogramma indicativo delle attività che saranno svolte al fine di redigere il rapporto di valutazione.

	MESI					
	01	02	03	04	05	06
Presa di contatto con SRA e Referente per l'Amministrazione	■					
Raccolta documentazione	■	■				
Analisi documentazione		■	■	■		
Interviste con beneficiari				■	■	
Interviste con altri attori rilevanti				■	■	
Elaborazione materiale raccolto				■	■	
Stesura rapporto					■	■